

Candidature alla Presidenza e al Consiglio Direttivo ADIT

Per la Presidenza

Sandro M. Moraldo 2

Per il Direttivo (in ordine alfabetico)

Valentina Crestani 3

Andrea De Petris 4

Andrea D'Onofrio 5

Francesco Fiorentino 6

Corrada Giammarinaro 7

Luca Guzzardi 8

Gabriella Lepre 9

Maria Luisa Malosio 10

Sandro M. Moraldo

Sono docente universitario di Lingua, cultura e letteratura tedesca presso il *Dipartimento di Interpretazione e Traduzione* (DIT) dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna (Campus Forlì) e svolgo ricerche nell'ambito della linguistica, cultura e letteratura tedesche e letteratura comparata. All'interno del Dipartimento ricopro attualmente anche la posizione di delegato all'Internazionalizzazione e coordino per UniBo il progetto QuILL (QuILL project <https://quill.pixel-online.org/>) finanziato dalla Commissione Europea (2020-1-PT01-KA226-HE-094809).

Motivazione

Il consiglio dell'ADIT guarda indietro ad una prima fase di grande successo. Grazie ad una bellissima collaborazione tra i singoli consiglieri, i membri dell'Associazione, ma soprattutto con le istituzioni diplomatiche (Consolato Generale; Ambasciata), culturali (Centro Informazioni DAAD Roma, DAAD Bonn, Alumniportal Deutschland) e mediatiche (tra le altre Eurocomunicazione), l'associazione è riuscita ad affermarsi (non solo) a livello nazionale. Possiamo certamente guardare indietro a 5 anni di grande successo, ma c'è ancora molto da fare. Questi gli obiettivi nella mia agenda:

1. occuparsi della trasformazione digitale della nostra Associazione con l'obiettivo di identificare, discutere e poi anche implementare i temi essenziali di una strategia digitale. Internet e l'uso dei social media fanno ormai da tempo parte della nostra vita quotidiana. ADIT non può non tenerne conto.
2. dare all'Associazione un orientamento ancora più internazionale. I primi passi sono stati fatti con la partecipazione all'EU Ideen-Lab con le associazioni della Slovenia e della Croazia e con un incontro digitale internazionale (che ha visto la partecipazione delle associazioni alumni DAAD della Francia, della Russia, della Finlandia, del Nepal, della Germania e degli Stati Uniti); ma ora dovrebbero seguire ulteriori iniziative: pianificare eventi comuni (nel mondo "reale" così come in quello "virtuale") con altre associazioni DAAD.
3. coinvolgere maggiormente i soci/le socie nella pianificazione del programma degli eventi.
4. cercare di reclutare più membri (e soprattutto giovani). L'Italia ha il maggior numero di borsisti DAAD dopo la Francia. Abbiamo un grande bacino d'utenza che deve essere intercettata.
5. preparare il passaggio nella conduzione dell'associazione ad una nuova generazione individuando soci/socie disposti/e ad impegnarsi per un progetto i cui risultati dipendono dalla partecipazione di ciascuno.

Valentina CRESTANI

LETTERA MOTIVAZIONALE

Sono stata borsista del DAAD varie volte a partire dalla laurea specialistica (2006) sino alle attività di ricercatrice (2018), svolgendo periodi di ricerca a Marburg e a Mannheim.

Ho aderito all'ADIT sin dal 2016, anno della costituzione dell'Associazione, partecipando alle molteplici attività organizzate in questi anni e condividendo l'impronta interdisciplinare e transnazionale che caratterizza l'Associazione. Ho vissuto i molti incontri organizzati dal 2016 ad oggi come momenti formativi di grande valore che hanno permesso la conoscenza dei soci e delle socie fra di loro con un accrescimento personale non solo dal punto di vista culturale, ma anche umano.

Per questo intendo candidarmi come componente di età inferiore ai 40 anni per poter contribuire ancora più concretamente alle attività e alla gestione dell'Associazione.



CURRICULUM VITAE

Dal 2019: Ricercatrice a tempo determinato di tipo B (RTD B) in Linguistica Tedesca presso l'Università degli Studi di Milano con abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa associata.

Ricerca

2020-2021: *principal investigator* del progetto di ricerca interdipartimentale *DIR-LING+ – I linguaggi del diritto e dei diritti: sostenibilità sociale a Milano e a Berlino* (finanziamento con bando competitivo SEED 2019, Università degli Studi di Milano).

Dal 2020: coordinatrice locale dei progetti di ricerca e di didattica nell'ambito dell'alleanza *4EU+* (<https://4euplus.eu/4EU-150.html>):

- *Europe as a Discourse Community*
- *European Pluralities - College of Central European Studies*

Dal 2008:

- pubblicazioni su vari ambiti (linguaggi specialistici, traduzione audiovisiva, linguaggio della sostenibilità, linguaggio di genere);
- organizzazione/direzione scientifica di convegni fra cui *Parità, genere, disabilità: la prospettiva linguistica* (Università degli Studi di Milano, ottobre 2021).

Incarichi istituzionali (Università degli Studi di Milano)

Dal 2020:

- componente della *Giunta del Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali*;
- componente del *Comitato di Direzione* della Facoltà di Studi Umanistici;
- rappresentante nella *Consulta dei Ricercatori a tempo determinato*.

Cfr. <https://www.unimi.it/it/ugov/person/valentina-crestani>

Andrea DE PETRIS

Chi sono e cosa faccio:

Al momento, ricopro il ruolo di direttore scientifico presso il Centro Politiche Europee (Cep) di Roma, dove mi occupo di analisi di provvedimenti e atti emanati dalle istituzioni europee. Contestualmente sono titolare dell'insegnamento "Cultura e società dei Paesi di Lingua tedesca" presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT) e del corso "Einführung in das italienische Recht und die italienische Rechtssprache" presso la Heinrich-Heine Universität di Düsseldorf. Vengo dal mondo accademico, in particolare dal settore giuridico-politico, ed ho scritto oltre 150 contributi di diritto costituzionale e comparato, in buona parte dedicati all'analisi del contesto tedesco.

Cosa ho fatto in ADIT:

Sono stato componente del Direttivo ADIT nel periodo 2016-2021, rivestendo tra l'altro il ruolo di segretario dell'associazione. Mi sono occupato di buona parte delle iniziative messe in campo dall'Associazione in questo periodo, sono stato co-organizzatore del I convegno annuale ADIT a Roma nel 2017, e relatore o moderatore in cinque convegni ADIT realizzati tra il 2016 ed il 2021. Ho inoltre sostenuto l'inserimento di ADIT nel mio network scientifico ed istituzionale, con il coinvolgimento dell'associazione in attività di interesse comune, quando possibile. Ho pubblicato sul sito ADIT contributi scritti da me appositamente per l'Associazione, in cui mi sono occupato di temi di carattere giuridico, politico o economico legati ai rapporti italo-tedeschi, al fine di condividere le mie conoscenze su tali argomenti con i soci ADIT.

Perché mi ricandido e vorrei essere rieletto:

Mi ricandido a far parte del Direttivo ADIT perché ritengo in questi anni di aver fornito un contributo molto utile alla crescita dell'Associazione. Insieme agli altri membri del Direttivo, con il quale si è instaurato un sincero ed amichevole rapporto di collaborazione, ho cercato di realizzare iniziative stimolanti e variegata, spaziando tra ambiti lavorativi e disciplinari diversi proprio per favorire il coinvolgimento di tutti i soci ADIT al di là degli specifici interessi personali o professionali. Ho appreso così una metodologia di lavoro nella realizzazione degli eventi ADIT, che richiedono una adeguata conoscenza delle procedure da seguire ad es. per la richiesta di finanziamenti al DAAD o per la gestione delle piattaforme digitali con cui realizzare le iniziative da remoto, fondamentali per mantenere in attività l'Associazione anche durante la pandemia. Vorrei continuare a mettere a disposizione di ADIT le mie conoscenze e le capacità organizzative apprese, dunque, poiché credo fortemente che in questa fase di grande transizione delle relazioni europee politiche ed economiche, la cultura e la conoscenza possano e debbano fornire un contributo alla conservazione e all'ampliamento del processo di integrazione dell'Europa. Per questa ragione, se verrò rieletto vorrei continuare a sostenere l'instaurazione ed il rafforzamento di rapporti collaborativi con le altre associazioni nazionali di ex Alumni DAAD, affinché questo approccio condivisivo di saperi e conoscenze superi il solo contesto nazionale e possa estendersi ad un network di collaborazioni con Alumni DAAD di altre nazioni. ADIT in questi anni ha fornito un sostegno essenziale nel favorire la conoscenza e la comprensione reciproca tra Italia e Germania: chiedo il voto dei soci per poter continuare a contribuire a questa opera di "*Vermittlung*" italo-tedesca ed internazionale anche per il futuro.

Andrea D'ONOFRIO

a) Chi sono

Andrea D'Onofrio, italo-tedesco, 56 anni, Professore associato di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di Studi Umanistici

Membro del Direttivo ADIT dalla sua costituzione nel 2016

Dal 2011 al 2021 Presidente della SISCALT – Società Italiana per la Storia Contemporanea dell'Area di Lingua Tedesca

b) Dove ho fruito di una borsa DAAD

In quanto vincitore del Premio DAAD *Ladislao Mittner* per la Storia contemporanea nel 2004 ho usufruito della borsa legata al premio presso il *Zentrum für Zeithistorische Forschung* di Potsdam (gennaio-febbraio 2005)

Ho fatto parte nel settembre 2005, come rappresentante per l'Italia, di un gruppo internazionale di studiosi invitati dal DAAD a svolgere una *Wahlbeobachterreise* in Germania durante le elezioni del 2005 – Su questa interessantissima esperienza il gruppo di studiosi ha pubblicato un libro a cura del DAAD: *Von Grüblern und Frühaufstehern. Auslandsberichte der DAAD- Wahlbeobachter im September* 2005.

c) Attività all'interno del Direttivo ADIT 2016-2021

- Grazie ad un ottimo e affiatato lavoro di gruppo si sono potute progettare e realizzare in questi 5 anni una serie di importanti iniziative che hanno permesso all'ADIT di diventare un importante e fondamentale protagonista nello scambio e dialogo italo-tedesco in ambito scientifico-culturale e accademico.

- In particolare il sottoscritto è stato promotore e organizzatore, insieme alla socia Elda Morlicchio, del 2° convegno annuale ADIT a Napoli, presso le Università di Napoli Federico II e L'Orientale, l'8-10 novembre 2018, dal titolo *Migrazioni/Migrationen*, che ha permesso un fruttuoso confronto interdisciplinare di studiosi ed esperti tedeschi e italiani su un importante tema a livello globale di questi decenni, quale quello di fughe, migrazioni forzate, migrazioni "economiche" e integrazione di immigrati. Il convegno ha visto una nutrita partecipazione di soci ADIT e alumni DAAD.

d) Proseguito dell'attività all'interno del direttivo ADIT nel caso di una rielezione

- Continuare a sostenere le iniziative del DAAD in Italia contribuendo a formulare e realizzare ulteriori nuovi progetti d'intervento che stimolino anche le preposte istituzioni politiche italiane a interagire in modo sistematico e fruttuoso con il DAAD nella promozione delle relazioni scientifico-accademiche italo-tedesche.

- Continuare a stimolare un confronto interdisciplinare delle esperienze dei borsisti DAAD nei vari settori per farne tesoro e ottimizzarne quindi la ricaduta in vista anche della proposta di nuovi progetti di scambio e interazione scientifica tra Italia e Germania

- Continuare a sostenere il forum interattivo creato dall'ADIT in questi anni, rafforzando la sua attività di pubblicizzazione dell'attività del DAAD in Italia e il suo ruolo di piattaforma di scambio e dialogo tra alumni e borsisti DAAD italiani e anche tedeschi ed essere di aiuto agli studiosi italiani che intendano avviare un percorso di ricerca scientifica in Germania.

- Promuovere in particolare nell'ambito scientifico di cui faccio parte, cioè quello delle scienze umanistiche, una vasta rete di scambio e interazione culturale tra le diverse aree disciplinari e locali

Francesco FIORENTINO

CURRICULUM

È professore ordinario di Letteratura tedesca all'Università Roma Tre. È stato borsista DAAD presso l'Institut für Theater-, Film und Medienwissenschaft dell'Università di Francoforte, visiting professor presso lo stesso Ateneo e presso l' Institut für Theaterwissenschaft dell'Università di Lipsia. È stato inoltre Fellow presso il Freiburg Institute for Advanced Studies.

È stato componente del Senato accademico di Roma Tre, componente della commissione per l'Abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale 10/M1 – Lingue, letterature e culture germaniche, e coordinatore del Dottorato di ricerca in Letterature e culture comparate, Università Roma Tre.

Ha coordinato progetti di ricerca nazionali e internazionali, organizzato numerosi seminari, giornate di studio e convegni internazionali, scritto e curato numerosi volumi e saggi su argomenti di letteratura, teatro e cultural studies, in particolare sul teatro e le letterature moderni e contemporanei di lingua tedesca, Brecht, Handke, Heiner Müller, Kafka, Ernst Jünger, Friedrich Dürrenmatt, nonché di tematiche riguardanti la fotografia, la teoria letteraria, le politiche dell'identità, la scrittura digitale e la memoria culturale.

Dirige la collana “Scienze della cultura” presso l'editore Quodlibet; ha diretto la collana New Humanities edita dall'Istituto Italiano di Studi Germanici; è stato componente del comitato editoriale della rivista “Studi culturali” (il Mulino). Attualmente è componente del Direttivo editoriale della rivista “Studi germanici” e fa parte del comitato scientifico delle riviste “Prospero”, “Links. Rivista di letteratura e cultura tedesca”, “Sciami. Webzine semestrale di Teatro, Video e Suono”, e delle collane “Sagittario” presso Franco Cesati Editore, “Costellazioni” presso l'editore Castelvecchi, “Trame” presso Armando Editore”.

Ha organizzato incontri con e intervistato vari scrittrici, scrittori e artisti di lingua tedesca e non (Erica Pedretti, Peter Bichsel, Hugo Loetscher, Doron Rabinovici, Sabine Gruber, Anna Mitgutsch, Giorgio Barberio Corsetti, Jannis Kounellis, Theo Eshetu, Luigi Lo Cascio).

Ha collaborato e collabora con le testate “Alfabeta2”, “Antinomie”, “Atlante Treccani”, “il Manifesto” con recensioni e articoli di argomento letterario, teatrale e storico-culturale

Collabora con RadioTre (presso la quale è stato autore e curatore di varie puntate radiofoniche su argomenti di letteratura, teatro e cinema di lingua tedesca della trasmissione Wikiradio) e con Radio India, il palinsesto radiofonico del Teatro di Roma, con il quale ha collaborato anche come consulente drammaturgico.

MOTIVAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ripropongo la mia candidatura con il proposito di stimolare l'organizzazione, nel caso venissi rieletto, di iniziative riguardanti lo scambio culturale tra la Germania e l'Italia. Vorrei proporre anche e in particolare promuovere incontri con scrittrici e scrittori, artiste e artisti, registe e registi teatrali e cinematografici ecc., atti a far conoscere attuali sviluppi del teatro, della letteratura e del cinema tedesco in Italia, e magari anche quelli italiani in Germania. Mi piacerebbe di volta in volta far dialogare un/una artista tedesca/o e un/una italiana/o su questioni riguardanti la condizione attuale dell'arte e dell'industria culturale”

Corrada GIAMMARINARO

In questi quattro anni ho svolto per ADIT le mansioni di tesoriere e gestore del sito. Nella veste di tesoriere sono riuscita a mettere da parte un piccolo gruzzolo realizzando dei risparmi nella organizzazione del convegno in materia di "Migrazioni", a fronte della cifra accordataci dal DAAD. In qualità di gestore del sito, con il supporto tecnico di Renato Coco, ho coordinato l'attività di tutti i membri del Direttivo al fine di realizzare un punto di informazione ricco ed aggiornato sulle attività di ADIT e, con la preziosa collaborazione di Valentina Torri, di DAAD ITALIA. In veste di socio ADIT sono stata responsabile del convegno "Migrazioni", organizzato con le Università napoletane Federico II e Orientale ed il supporto dell'impareggiabile Andrea D'Onofrio. Per quanto riguarda le attività future di ADIT, ho in programma, se sarò eletta, due incontri Zoom nel tempo in cui resterà preclusa la presenza a causa della pandemia: uno in materia di terrorismo, mettendo a confronto l'esperienza italiana e quella tedesca tanto sotto il profilo storico-sociale che della risposta istituzionale; l'altro in materia di cambiamenti climatici, in occasione della coeva assegnazione del Nobel ad un fisico italiano e ad uno tedesco. Allorchè sarà possibile tornare in presenza metterò in atto il progetto di un convegno sul tema "Mediterraneo" già elaborato per l'anno 2020 e per il quale avevo già contattato altre associazioni di ex alumni dei Paesi nordafricani ed europei affacciati sul nostro mare.

Luca GUZZARDI

Insegno Filosofia della scienza dal 2015 presso l'Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Filosofia) e la mia ricerca verte principalmente sulla storia e l'epistemologia delle discipline fisico-matematiche. Dopo la laurea in filosofia e il dottorato, sono stato borsista DAAD presso il Deutsches Museum di Monaco di Baviera (2003-2004), collaboratore scientifico e alla segreteria dell'Edizione Nazionale Boscovich presso l'INAF Osservatorio Astronomico di Brera (2005-2012) e post-doc al Dipartimento di Fisica dell'Università di Pavia (2012-2014). Nel 2008 e nel 2018 ho avuto due borse DAAD "Wiedereinladung für ehemalige Stipendiaten" grazie alle quali ho potuto lavorare assiduamente al mio primo libro e, in seguito, portare a termine la mia seconda monografia. In questi anni ho contribuito in vario modo all'organizzazione di convegni e incontri scientifici, ho svolto attività di traduttore, e partecipo e organizzo spesso iniziative divulgative di cultura filosofica e scientifica. Il mio CV completo è disponibile [qui](#).

Motivazioni della candidatura

In tutti questi anni – prima da studente, poi da dottorando e post-doc e ora da docente – per me il DAAD ha significato moltissimo. Mi ha consentito di perfezionare il tedesco con una borsa di studio per seguire un corso al Goethe-Institut di Iserlohn e di partecipare ad altri corsi di tedesco in Germania. Mi ha dato l'opportunità, già negli ultimi mesi del dottorato, di avere una borsa post-doc e ulteriori sovvenzionamenti, permettendomi di continuare le mie ricerche presso istituzioni prestigiose a Monaco e Berlino e contribuendo in maniera decisiva a plasmare la mia carriera. Mi ha offerto innumerevoli opportunità di arricchimento, crescita e scambio intellettuale con persone dai più diversi background, nonché la possibilità di creare una rete di contatti personali e professionali che – dal primo corso di tedesco fino all'ultima "Wiedereinladung" all'Akademie der Wissenschaften di Berlino – permangono ancora oggi. Credo sia ora giusto mettermi in gioco, candidandomi come membro del Direttivo di ADIT, per cercare di restituire almeno in parte quanto ho ricevuto e mettendo al servizio degli altri quanto ho maturato.

Tante sono state le conquiste e le attività per le quali il Direttivo uscente va ringraziato. Se eletto, cercherò di operare nello stesso spirito, favorendo iniziative di scambio culturale in cui il rapporto Germania-Italia sia inteso come snodo di relazioni inclusive e aperte. Oltre a impegnarmi per mantenere la vivacità della vita sociale di ADIT, intendo concentrare la mia attenzione su proposte indirizzate, in particolare, alle nuove generazioni di borsisti e di *Alumni*, sia perché sono state le più penalizzate dal lungo periodo di pandemia sia perché credo che sia questa la chiave per garantire la freschezza e la varietà di idee e approcci.

Gabriella LEPRE

Studi

Laureata in “Lingue e letterature straniere moderne, indirizzo europeo” con lode nel 1992

all’Istituto Universitario Orientale di Napoli e in “Germanistik” alla Freie Universitaet di Berlino con una tesi sul futuro premio Nobel per la letteratura

Herta Müller e la letteratura rumeno-tedesca di oggi (1970-1990)

Borse di studio semestrale di laurea (1990-1991) e post-lauream (1992-1994) biennale del DAAD – Servizio tedesco scambi culturali presso la Freie Universität di Berlino

Master praticantato Scuola Rai Giornalismo radiotelevisivo di Perugia (1994-1996) con borsa di studio europea (concorso nazionale per praticanti giornalisti)

Frequenza di due semestri del corso di Laurea per Traduttori e interpreti alla Humboldt Universität di Berlino

Lingue conosciute: tedesco (C2), inglese (C1), francese (B1) e rumeno (B1)

Professione

Dal 2005 al Giornale Radio Rai, attualmente caposervizio di line al Gr2 del mattino con conduzione delle principali edizioni (Gr2 7.30 e 8.30, visual radio)

E’ stata caposervizio di line inviata a Berlino dalla redazione Esteri presso la sede di corrispondenza Rai

Ha condotto per diversi anni il programma di approfondimento di politica internazionale “Voci dal Mondo”, in diretta la domenica mattina alle 7 circa su Radio Uno.

Negli anni Novanta ha lavorato a Berlino, come freelance per ARD (SFB) e per n-tv, gruppo CNN in lingua tedesca (1994)

A Lione, per Euronews

Pubblicazioni

Autrice dell’Instant book *Herta Müller. Un incontro italiano. Conversazione con il Premio Nobel per la Letteratura 2009*, Avagliano editore

E’ vicepresidente dell’Associazione ex Borsisti del governo tedesco in Italia ADIT

Io sottoscritta, Gabriella Lepre, ripropongo la mia candidatura al Consiglio Direttivo dell’Associazione ADIT, in continuità con il lavoro svolto finora in qualità di Vicepresidente. Anche in questo periodo complicato la nostra Associazione è stata attiva e le nostre iniziative hanno avuto risalto e visibilità. Spero che il mio impegno profuso sinora sia valutato positivamente dalle Socie e dai Soci e di poter quindi proseguire a valorizzare la nostra rete di scambio e confronto con la Germania, sempre facendo tesoro del prezioso contributo di tutte e tutti.

Maria Luisa MALOSIO

Maria Luisa Malosio è una ricercatrice dell'Istituto di Neuroscienze del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e lavora presso l'IRCCS Istituto Clinico e di Ricerca Humanitas. La dottoressa Malosio è una biologa cellulare e molecolare che ha sviluppato negli anni un forte interesse per la ricerca traslazionale. Al suo background appartengono esperienze in neurofarmacologia, biologia molecolare e cellulare su argomenti legati alle neuroscienze e al diabete. Attualmente i suoi interessi scientifici sono per lo studio del nesso tra alimentazione, stile di vita e cervello per prevenire il decadimento cognitivo nella popolazione anziana e per definire percorsi personalizzati per il trattamento dell'ictus.

Nata a Milano, Italia, dove ha ottenuto il suo Master in Scienze Biologiche. Ha conseguito il dottorato in Scienze della Vita presso l'Istituto ZMBH dell'Università di Heidelberg (Germania). Tornata in Italia ha lavorato prima presso l'Istituto di Farmacologia Medica ottenendo un Dottorato di Ricerca in Farmacologia e Tossicologia, poi come post-doc presso l'Istituto Scientifico San Raffaele. È stata visiting scientist presso il Glaxo-Wellcome Medicines Research Center (Stevenage, UK). Tornata all'Istituto Scientifico San Raffaele ha lavorato con un finanziamento competitivo come borsista post-dottorato Telethon. In seguito è diventata project leader all'interno dell'Istituto di Ricerca sul Diabete del San Raffaele e dal 2011 è ricercatrice del CNR, prima presso l'Istituto di Tecnologie Biomediche, poi dal 2014 presso l'Istituto di Neuroscienze, nella sede presso l'IRCCS Istituto Clinico e di Ricerca Humanitas nell'area milanese.

Le scienze biomediche hanno avuto uno sviluppo straordinario negli ultimi 50 anni e svolgono ormai un ruolo molto importante nella nostra società, anche se spesso non ce ne accorgiamo. E' servito il momento di crisi mondiale dettato dalla pandemia del SARS-CoV2 ad evidenziarne l'importanza. I progressi delle scienze biomediche hanno permesso di decifrare il codice genetico umano e oggi giorno è possibile sequenziare il DNA di un soggetto in pochi giorni, esistono nuovi approcci per molte malattie, prime fra tutte il cancro e lo sviluppo dei vaccini contro il SARS-CoV2 con tecnologie molto avanzate, maturate nei laboratori di ricerca negli ultimi anni hanno permesso di migliorare la situazione pandemica con un tempismo senza precedenti.

La mia candidatura per il consiglio direttivo dell'associazione Alumni DAAD Italia è motivata dal voler portare all'interno dell'associazione il punto di vista delle scienze biomediche per aiutare a trattare tematiche o aspetti che hanno ricadute sulla nostra società e che fanno riferimento all'ambito biomedico. Questo tipo di lavoro ha già avuto una tappa importante nell'organizzazione scientifica del convegno di Catanzaro del Novembre 2019 dal titolo "Longevità e invecchiamento: Sfide per l'Europa".